

In ricordo della professoressa Sandra Cirillo.

Buongiorno prof! Era il consueto saluto prima dell'inizio di ogni lezione. Da un po' di tempo questo saluto tra noi e lei è mancato; dopo il biennio le nostre strade si sono divise, noi abbiamo continuato il nostro percorso e lei, dopo qualche tempo, ha raggiunto la meritata pensione. Probabilmente non siamo mai stati una classe modello, l'abbiamo fatta arrabbiare numerose volte ed altrettante abbiamo reso l'aula un disastro, tra urla e le tipiche idiozie che vengono in mente a un ragazzino di quindici anni. Forse non le siamo sembrati riconoscenti ma continueremo a ringraziarla per tutti i bei momenti passati insieme, nel bene e nel male, per tutte le volte che ha approfittato di uno spiacevole inconveniente per spiegarci una nuova lezione di vita e per tutte le volte che si è offerta di ascoltarci, qualunque fosse il nostro problema. Oltre che un'insegnante è stata molto di più: ci ha aiutati, supportati, incoraggiati, ma soprattutto ci ha coccolati anche mentre ci ripeteva che eravamo grandi e dovevamo arrangiarci. La ricordiamo sempre solare e il rimprovero più severo che ci ha rivolto è stato quello di non mangiarci le unghie in classe; un rimprovero vero, forse, non l'abbiamo mai sentito. Magari potessimo vederla sorridere di nuovo dietro quegli occhiali neri. Nei soli due anni che abbiamo passato assieme ci ha dato tutto il suo affetto.

Ci mancherà prof., ma assieme al ricordo nutriamo la speranza di poter ricambiare l'affetto che ci ha donato, ovunque lei sia.

La sua 2[^] MME B, ora 5[^] MEC B.